

L'OSPEDALE DEI BAMBINI DI ANCONA: UN SECOLO DI STORIA DELLA PEDIATRIA.

CARAMIA, R. FREDDARA, P. ROCCHETTI

*Divisione di Pediatria e Neonatologia
Ospedale Materno - Infantile "G. Salesi" - ANCONA*

L'Ospedale dei Bambini inizia la sua storia nell'Aprile del 1900 quando i Dottori Emilio Baldassarri, primo Pediatra di Ancona, e Giovanni Branzanti, iniziatore della Chirurgia pediatrica nella nostra regione, fecero la proposta ad un gruppo di benefiche Signore della Congregazione di Santa Maria della Misericordia, di fondare, sotto il loro Patronato, un piccolo ospedale per bambini. Il loro intento era verosimilmente quello di togliere i piccoli dalle squalide corsie degli ospedali per adulti

e di affidarli alle cure di medici e personale specializzati, in strutture dedicate. Fu così che sul Colle Guasco, presso l'Antico Ospizio dei Poveri, fu aperta la prima sede, costituita di due camere di degenza a 6 letti, di una sala operatoria e di un ambulatorio, la cui inaugurazione avvenne il 28 Dicembre 1900. Dal regolamento, che ancora si conserva, apprendiamo che l'Ospedale assisteva sia bambini poveri, gratuitamente, sia bambini di famiglie più abbienti, questi ultimi dietro pagamento di 25 centesimi per visita. Grande cura veniva riposta nella alimentazione dei piccoli ospiti il cui vitto, ricco di latte, uova e carne è minuziosamente descritto nel regolamento stesso. Era infatti questa l'epoca degli esiti della denutrizione, del rachitismo e delle malattie infettive che potevano essere combattute quasi esclusivamen-

te con il potenziamento delle difese personali di cui una corretta alimentazione rappresentava il cardine. Sempre dal Regolamento si apprende che, essendo stato fondato l'Ospedaletto grazie ad un piccolo gruzzolo di beneficenza, la sua durata la si intendeva "per il momento limitata ad un anno". Ebbene, da allora il nostro Ospedale dei Bambini ne ha fatta di strada!

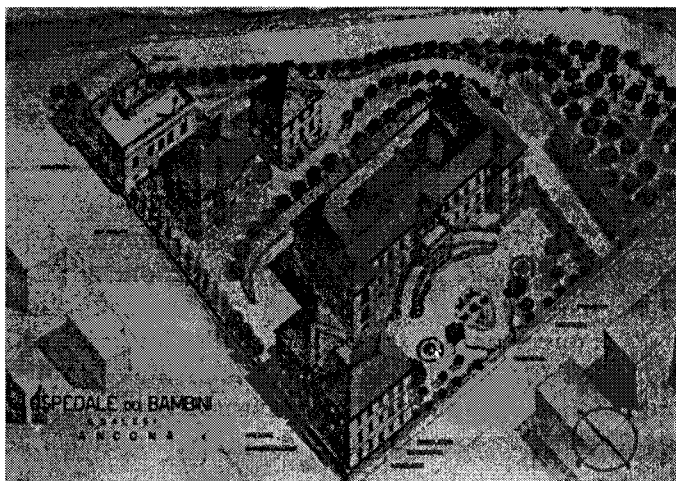


Via dell'Ospizio

Incisione commemorativa di Bruno da Osimo

Grazie a forme sempre più generose di beneficenza, e per far fronte alla sempre maggiore richiesta di assistenza, nel 1920 Virginia Salesi, sorella ed erede di Gaspare Salesi, acquistò in via Farina la Villa Dori che venne ristrutturata per accogliere il nostro Ospedale, con stanze di degenza di Medicina, Chirurgia ed Isolamento, una sala operatoria chirurgica ed ortopedica, i servizi di laboratorio e radiologia ed un poliambulatorio pediatrico di medicina, chirurgia, oculistica, otorinolaringoiatria ed odontoiatria. In tal modo Virginia Salesi onorava la volontà del fratello di unire il suo nome ad una opera di beneficenza "che alla città recasse utilità e decoro" e per la cui realizzazione egli aveva predisposto il vistoso lascito di 400.000 lire! Tutto il complesso di via Farina fu poi donato dalla famiglia Salesi al Comitato delle Patronesse. Il 3 Aprile 1924 l'Ospedale dei Bambini "G. Salesi" venne eretto con Decreto Reale Ente Morale.

Negli anni a seguire, l'aumento delle degenze e delle prestazioni ambulatoriali ebbero del miracoloso tanto che ben presto anche la nuova sede divenne troppo piccola.



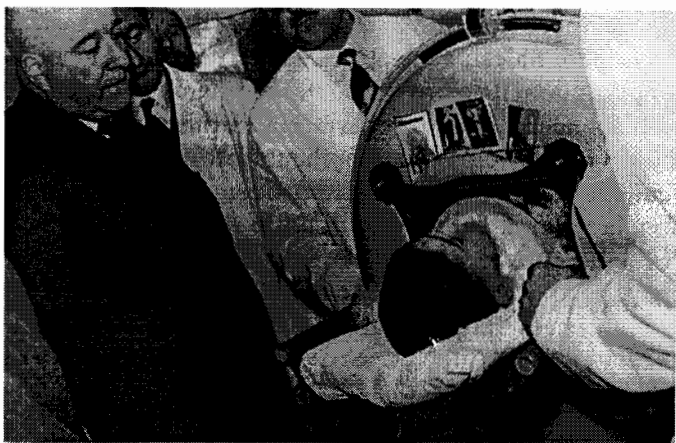
Primo progetto dell'attuale sede



Cartolina postale con foto reparti, Ancona febbraio 1902 (Prop. Dott. Baldassarri M.)

Grazie alla sagacia del Dottor Lorenzo Giannazzi,

Amministratore del Salesi negli anni dal 1926 al 1936, fu possibile, contando su un cospicuo capitale, acquistare dal Comune di Ancona, l'area sulla quale sorge l'attuale sede e costruire il padiglione princi-



Bambino poliomielitico in polmone d'acciaio, 1936

pale e addirittura due padiglioni di isolamento, a dimostrazione che la piaga dell'epoca era sempre rappresentata dalle malattie infettive.

Nel 1933, in tempi rapidissimi, l'Ospedaletto si trasferì nella nuova sede, ove si è continuata fino ad oggi, l'edificazione di nuovi spazi per accogliere ad ampliare reparti e servizi pediatrici sempre più moderni e specializzati.

E' di quegli anni la separazione dalla Chirurgia Pediatrica della Ortopedia pediatrica. Erano i tempi in cui la poliomielite costituiva un vero e proprio flagello sociale e per questo il nostro Ospedaletto crebbe e si specializzò sempre di più nella cura e nel recupero dei piccoli sfortunati pazienti colpiti da questo morbo, tanto che nel 1936 gli venne riconosciuto dal Ministero degli Interni un "Centro Regionale per la cura e il recupero della Paralisi Infantile", centro che venne inaugurato nel 1938 dalla Regina Elena. In quegli anni si affermarono come autonome anche altre specializzazioni pediatriche quali l'oculistica e l'otoiatria.

Purtroppo gli anni della guerra rappresentarono una battuta d'arresto anche per il nostro Ospedaletto che fu "sfollato" nei paesi limitrofi mentre i suoi locali rimasero alla mercè dell'occupazione militare.

Nel 1945, però, l'ospedaletto si risediò e gli anni del dopoguerra furono segnati da una eccezionale ripresa. Nel 1950 fu completato un nuovo padiglione



La Regina Elena inaugura il Centro per la Paralisi Infantile, 1938

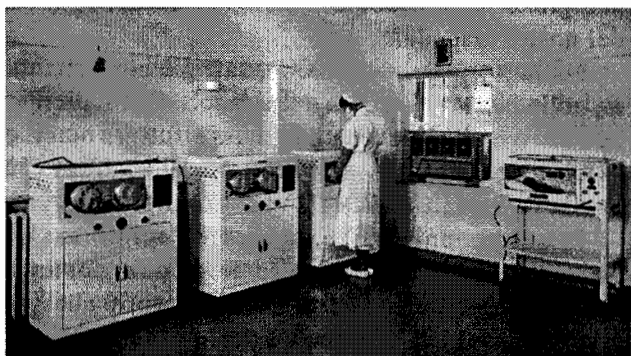
per la Direzione Sanitaria, per la Biblioteca, per i Servizi di Laboratorio e Radiologia e per il Reparto così detto Immaturi. Successivamente il padiglione principale fu sopraelevato di 2 piani per ampliare lo spazio delle degenze e le sale operatorie e per creare la scuola per i bambini lungodegenti.

E' di quegli anni il riconoscimento al nostro Ospedale di "Ospedale Regionale Altamente Specializzato".

Il Ministero degli Interni gli riconobbe inoltre un "Centro per la Lotta contro le Cardiopatie Congenite e i Reumatismi" visto che era in grado di eseguire anche i cateterismi cardiaci. Questo rappresentò il primo germe del futuro Ospedale Specializzato Cardiologico "Sestilli".

A coronamento di tanti sforzi, il 30 Settembre del 1950, il nostro Ospedale venne dichiarato dalle Autorità Nazionali "Ospedale Specializzato di 1a Categoria", riconoscimento questo che è molto di più delle attuali "Certificazioni di Qualità".

Gli anni sessanta furono dominati, in medicina, dalla diffusione degli antibiotici e dei vaccini e dalla sconfitta, grazie ad essi, della maggior parte della patologia infettiva più grave e dalla scomparsa della poliomielite. Di pari passo, il miglioramento delle tecniche anestesologiche e rianimatorie dilatò impressionantemente i confini della chirurgia, specie di quella neonatale, modificando così, spesso radicalmente, la storia naturale di molte malattie (basti pensare alle atresie dell' esofago o intestinali, agli idrocefali connatali, e in generale a tutta la patologia malformativa congenita). Il nostro Ospedale si adattò ai nuovi scenari: le degenze per l'isolamento furono drasticamente ridotte, vennero aperti un Servizio autonomo di Pronto Soccorso Pediatrico medico e chirurgico, i Reparti di Neuropsichiatria Infantile, di Otorinolaringoiatria, di Oculistica ed Ortottica, e il Reparto di Rianimazione e Terapia Intensiva Pediatrica.



Reparto immaturi, anni '50



Nuovo padiglione, 1967

Per dare maggiore ed adeguato spazio a tutte queste specializzazioni nel 1967 venne eretto, in soli 18 mesi (!), sull'area precedentemente occupata dai due padiglioni di isolamento, quello che ancora oggi è detto il "Padiglione Nuovo" del nostro Ospedale.

Nella storia del nostro Ospedale gli anni settanta furono segnati dalla nascita, nella città di Ancona, della facoltà di Medicina e Chirurgia e dall'ingresso dell'Università anche nella nostra struttura con il conferimento della cattedra di Chirurgia Pediatrica al Prof. Manlio Caucci (19773-74) e, subito dopo, di quella di Pediatria al Prof. Vittorio Migliori (1975-76)

In questi anni e dopo, la crescita del nostro Ospedale non si arrestò mai. Nel 1980 fu aperto il Centro Regionale per la Fibrosi Cistica, annesso al Reparto di Medicina Pediatrica, che proprio questo anno è stato strutturalmente ampliato. Nel 1987 furono trasferiti in seno al Salesi i due reparti di Ostetricia e Ginecologia (uno universitario, l'altro ospedaliero) dell'Ospedale regionale Umberto I. Con questa annessione, che ha ricostituito la diade madre-bambino, anche sotto il profilo assistenziale, l'Ospedale ha fatto un ulteriore importantissimo passo avanti nella sua specializzazione in senso pediatrico facendosi così carico dell'assistenza al bambino fin dall'epoca prenatale. La coabitazione e conseguente stretta collaborazione di ostetrici e neonatologi ha portato alla centralizzazione, presso il nostro Ospedale, delle gravidanze a rischio della regione e della crescita, esponenziale, del Reparto di Patologia e Terapia Intensiva Neonatale, centro di riferimento per le cure neonatali di III livello della intera Regione. In questi ultimi anni sono stati aperti anche il Reparto di Oncoematologia Pediatrica, e la Nefrodialisi. Il

Reparto Isolamento, con l'apertura nel 1988 del Centro Regionale AIDS, si è purtroppo arricchito di un nuovo tipo di pazienti: i figli di madri HIV positive. La Rianimazione Pediatrica si è attrezzata di

tutte le più nuove metodiche di assistenza respiratoria e da alcuni anni è sede di uno dei pochi centri ECMO d'Italia. Numerosi ambulatori specialistici pediatrici sono funzionanti (per citarne alcuni: ambulatorio per i bambini diabetici, per i bambini adottati, di adolescentologia, di auxologia, di pneumoallergologia pediatrica, di urologia pediatrica, di follow up dei neonati a rischio di handicap, etc.). Grandi passi avanti sono stati effettuati



Veduta aerea dell'Ospedaleto, anni '60

anche nel campo della genetica, per quanto riguarda la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie cromosomiche, genetiche e malformative, grazie alla collaborazione di ostetrici, genetisti, neonatologi, pediatri e neuropsichiatri infantili, tutti del Salesi.

Durante questo secolo di storia il nostro Ospedaletto ha comunque dovuto sfidare, oltre la tramontana e il grecale che lo sferzano nelle giornate di burrasca, i venti molto meno prevedibili della politica sanitaria. Così già in tempi remoti c'era chi lo voleva assorbito dall'Umberto I e poi, nell'epoca delle Unità Sanitarie Locali, dall'Ospedale di Torrette, la cui costruzione è però andata così a rilento da scoraggiarne gli stessi sostenitori.

Comunque dal 1981 al 1995 la gestione del nostro Ospedaletto faceva capo appunto alla USL 12 assieme a quella dell'Ospedale di Torrette e dell'Umberto I, dei quali ha spesso rappresentato la "cugina povera e dimenticata". Finalmente nel 1995 nuovamente l'indipendenza e la libertà (a dire il vero "condizionata") di gestione con il nuovo riconoscimento del Salesi quale Ospedale ad Alta Specializzazione e quindi Azienda Sanitaria Autonoma. Grazie a questa nuova sferzata di energia si stanno finalmente completando le ulteriori indispensabili opere di ampliamento rappresentate dalla cosiddetta "bretella" la cui costruzione era iniziata addirittura nel 1988.

Va infine sottolineata l'instancabile opera svolta dal nostro Ospedale nei confronti dei bambini della ex Jugoslavia negli anni atroci della guerra, nei confronti dei piccoli profughi albanesi e, purtroppo in queste stesse ore, nei confronti delle popolazioni del Kosovo. Appartengono allo staff medico del Salesi i primi medici della missione Arcobaleno.

Ed è così che la storia del Salesi rappresenta non solo lo specchio della storia della Pediatria ma anche un vivido spaccato delle eterne contraddizioni umane.

In questo secolo la Pediatria ha compiuto passi da gigante nel migliorare l'aspettativa e la qualità di vita del bambino, ha sconfitto mirabilmente molte e temibili malattie infettive, ne ha rese curabili la quasi totalità, è riuscita ad arginare l'emergenza AIDS, ha reso correggibili la maggior parte delle malformazioni congenite, curabili molti tipi di tumori, assistibile la maggior parte dei neonati prematuri, superabili la gran parte delle emergenze, prevenibili molte delle malattie ereditarie, insomma ha abbattuto i tassi di natimortalità e quelli di mortalità neonatale ed infantile. La corretta assistenza, nutrizione e applicazione dei vari presidi terapeutici, hanno inoltre evidenziato sempre più che la Medicina Pediatrica, se ben realizzata, permettendo al bambino uno sviluppo adeguato che ne favorisca le innate potenzialità, rappresenta la migliore prevenzione per la patologia dell'età adulta: potremmo dire che la Pediatria rappresenta "la Medicina Preventiva della Geriatria". Questa affermazione trova almeno in parte conferma dai dati ISTAT che evidenziano per la nostra Regione dei valori di mortalità infantile e di vita media fra i migliori in Italia e in Europa. Consapevoli di tutto questo diventa impossibile accettare che, ormai alle soglie del III millennio, non si sia ancora riusciti a sconfiggere fame e guerra; che si permetta a bambini **nati sani** di venire trucidati, martoriati, affamati in nome di cause che rimangono spesso incomprensibili ai più e comunque sempre ingiui-

stificabili ed indivisibili per ogni persona di buon senso. Per dare un aiuto a questi bambini e a quant'altri ne avessero bisogno, viste le enormi potenzialità del Salesi, ci rendiamo disponibili a fare dei gemellaggi sia in ambito assistenziale, sia di insegnamento, con quanti sono interessati ad una assistenza globale e sempre migliore al bambino, al di là di ogni confine e di ogni barriera.

Elenco delle Attività Specialistiche diagnostico-terapeutiche ed Ambulatoriali dell'Azienda Salesi

- **Accettazione e Servizi di Pronto Soccorso Pediatrico ed Ostetrico-Ginecologico**
- **Anestesia e Rianimazione Pediatrica ed Ostetrica - Centro ECMO**
- **Cardiologia**
- **Centro di nefrodialisi pediatrica**
- **Centro di Patologia e Terapia Intensiva Neonatale**
- **Chirurgia Pediatrica** (Ambulatori di Endoscopia Digestiva, Phmetria esofagea, Manometria anorettale ed esofagea)
- **Citogenetica** (cariotipo su sangue periferico e midollare, liquido amniotico, villi coriali, tessuto abortivo e fibroblasti; cariotipo ad alta risoluzione, ibridazione in situ, ricerca X fragile)
- **Clinica Ostetrica e Ginecologica e Divisione di Ostetricia e Ginecologia** (Ambulatori di Patologia Infettiva Ostetrico-Ginecologica, di Oncologia ginecologica, di Ginecologia dell'Adolescenza, della Menopausa, della Endometriosi, di Senologia, per la Sterilità, di Uroginecologia, di Diagnosi prenatale invasiva e non invasiva, etc)
- **Clinica Pediatrica** (con le sezioni e/o gli ambulatori di Diabetologia, Gastroenterologia e nutrizione, Genetica medica, Nefrologia, Oncoematologia, Pneumoallergologia, etc)
- **Divisione di Pediatria** (con le sezioni e/o gli ambulatori di Allergologia, auxologia, adolescentologia, endocrinologia, Gastroenterologia e nutrizione, Malattie dell'apparato respiratorio e fibrosi cistica, Malattie infettive e Centro AIDS, Nefrologia, etc)
- **Laboratorio Analisi** (Sezione di Chimica, ematologia, batteriologia, sierologia-virologia, dosaggi ormonali, dosaggi farmaci, indagini allergologiche, etc.)
- **Logopedia**
- **Neurologia Pediatrica** (centro per la lotta all'epilessia, ambulatorio per lo studio della cefalea in età evolutiva)
- **Neurofisiologia** (Elettroencefalografia, potenziali somatosensoriali, etc.)
- **Oculistica Pediatrica**
- **Ortopedia Pediatrica** (Centro per la scoliosi e Centro Piedi, etc.)
- **Otorinolaringoiatria** (Audiologia, Potenziali uditivi evocati, etc.)
- **Servizio di Radiologia** (Radiologia convenzionale ed interventistica, Ecografia convenzionale ed interventistica, Mammografia, etc)
- **Servizio di Recupero, Rieducazione funzionale e Fisioterapia**
- **Servizi di Psicologia**
- **Urologia**